

TRA MUSICA E DOCUMENTAZIONE LE TESTIMONIANZE DI DALLA, ALEMANNO, OVADIA

Matteo Salvatore firmato Damato

Il film pugliese presentato al Bif&st



«UN POETA DELLA MUSICA»
Un momento della presentazione al Bif&st: da sinistra, Ovadia, Damato, Alemanno e Corvino

«**C**onsidero **Matteo Salvatore** uno dei più grandi bardi della canzone di tutti i tempi. Matteo Salvatore può stare alla pari con Leonard Cohen, Bob Dylan, con Vladimir Vysotskiy, con Jacques Brel. E' un autentico gigante. Penso che sia colui che ha cantato nel modo più assoluto la condizione degli ultimi». Parole di **Moni Ovadia** che ha presentato in anteprima al Bif&st di Bari *Prapatapumpapumpà*, il nuovo film documentario scritto e diretto dal pugliese **Cosimo Damiano Damato**, in cui si narra la vita e le canzoni del padre della musica folk italiana. Sala piena per la proiezione al Cinema Galleria e commozione per l'ultima esibizione di **Lucio Dalla**, presente del film con tre inediti. Insieme al regista ed Ovadia a presentare il lavoro c'era anche l'attore **Marco Alemanno** che ha raccontato: «Ho visto piangere Lucio dopo aver ascoltato la canzone "Lu bene mio"». Il Musical teatrale *Il Bene mio* è andato in scena l'ultima volta il 10 febbraio 2012 al Teatro Petruzzelli di Bari. Da questo eccezionale documento, che vedeva come protagonista Marco Alemanno e Lucio Dalla, parte il viaggio di **Renzo Arbore** che racconta la straor-

dinaria avventura poetica e musicale di Salvatore. Sono Moni Ovadia, **Lunetta Savino**, **Teresa De Sio**, **Erica Mou**, **Vito Signorile**, **Savino Zaba** e gli stessi **Lucio Dalla** e **Renzo Arbore** a rileggere il repertorio di Salvatore, riarrangiato dalla virtuosa violinista **H.E.R.**, le coreografie sono di **Alessandra Gaeta**, la sapiente direzione della fotografia è affidata a **Gianni Galantucci**, la produzione è di **Marcello Corvino** per Promo Music Cinema in collaborazione con il Comune di Manfredonia.

Salvatore viene raccontato da Renzo Arbore attraverso un viaggio nella sua Apricena e con alcuni contributi video inediti che vedono il cantante folk esibirsi dal vivo (preziose registrazioni realizzate al Teatro Abeliano di Bari negli anni 90). «L'anima del Sud - ha detto Lucio Dalla - impregna le canzoni di Matteo Salvatore, una autentica bandiera sociale, per il modo in cui ha condotto la propria esistenza, ed un artista che ha conferito alla sua musica una forte funzione provocatoria di denuncia». «Quando l'ho conosciuto, l'ho adottato! Era assolutamente naif" racconta Renzo Arbore - Mi sono meravigliato della sua poetica, sembrava che avesse letto i poeti popolari».